

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Generazione distribuita, autoconsumo e comunità energetiche: Verso lo sviluppo della smart grid

Roma 15.10.2019 Il convegno “**Prosumer: generazione ed efficienza alla luce del PNIEC**”, organizzato da Elettricità Futura e FIRE, ha approfondito l’opportunità di modelli come l’autoconsumo, la generazione distribuita, le comunità energetiche e l’evoluzione del ruolo del consumatore. Le nuove direttive europee su rinnovabili ed efficienza energetica (RED e EED) e l’implementazione del **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** andranno a modificare profondamente il mercato elettrico, generando opportunità non solamente per la filiera industriale e per le piccole e medie imprese. Il consumatore avrà infatti un ruolo sempre più attivo in questo processo attraverso la scelta del fornitore di energia e la corretta valutazione delle offerte commerciali e dei servizi connessi, l’autoproduzione e adozione di sistemi di accumulo e di gestione in termini di efficienza dei consumi e l’implementazione di meccanismi come la demand side response o il vehicle-to-grid.

Rendere modelli come la **generazione distribuita e l’autoconsumo il primo esempio di Green New Deal** è l’auspicio volto da Luciano Barra, Ministero dello Sviluppo Economico, ad apertura convegno. “Risulta fondamentale in quest’ottica - dichiara Andrea Zaghi, Elettricità Futura - semplificare l’attuale quadro normativo, regolamentare i nuovi sistemi in autoconsumo, evitando un’inefficiente duplicazione della rete e prevedendo che siano alimentati da rinnovabili o cogenerativi ad alta efficienza, e assicurare una **completa integrazione delle comunità energetiche e delle risorse distribuite nei meccanismi di mercato**”.

Dario Di Santo, FIRE, ha quindi evidenziato che “L’efficienza energetica e le fonti rinnovabili giocheranno un ruolo primario nel raggiungimento degli obiettivi dell’Accordo di Parigi. Combinate insieme **risparmio energetico e generazione in loco con autoconsumo** rappresentano la migliore soluzione possibile, portando benefici al singolo e alla collettività. Presentano però differenze importanti che rendono questa unione non scontata: una diversa complessità (l’efficienza richiede competenze diffuse, tipiche ad esempio degli energy manager, e strumenti mirati, come i sistemi di gestione dell’energia) e target separati (che possono spingere a politiche non sinergiche). Per conseguire uno sviluppo armonico giocheranno un ruolo essenziale le politiche, da improntare al principio energy efficiency first, e la diffusione di idonei strumenti di mercato: sistemi di gestione dell’energia, modelli di business, accordi volontari, regole di mercato per promuovere l’autoconsumo, etc. È su questi aspetti che occorre lavorare.”

Nel corso del convegno Gervasio Ciacca, ARERA, ha evidenziato i cambiamenti del quadro regolatorio per consentire la diffusione dell’autoconsumo. Luca Benedetti, GSE, in merito all’impatto dell’autoconsumo sul consumatore finale ha sottolineato come **l’onere unitario in capo ai clienti finale diminuirà**. A conclusione del convegno Gabriele Masini di Staffetta Quotidiana ha moderato la tavola rotonda a cui hanno preso parte Massimo Beccarello di Confindustria, Fabio Bulgarelli di Terna, Lorenzo Bazzani di e-distribuzione, Giovanni Simoni di Elettricità Futura e Giuseppe Tomassetti di FIRE.

Per ulteriori informazioni

Marta Leggio - comunicazione@elettricitafutura.it - Tel. +39 3392306733